

# SALVE REGINA

(Canto della PIA UNIONE DELLE FIGLIE DI MARIA)



A cura e con musiche  
di  
Biagio Fiaccavento



Quadro della Pia Unione delle Figlie di Maria  
nella Basilica di S. Agnese fuori le Mura - Roma



Statua in gesso di Sant'Agnese – Chiesa della SS. Annunziata (Comiso)

*A mia moglie*

Terza edizione (fuori commercio) riveduta e ampliata  
stampata in proprio a Treviso l'8 giugno 2018

## PRESENTAZIONE

Il Padre Minore Conventuale Salvatore Pelligra<sup>1</sup> nel preziosissimo libro “*CASMENE DEVOTA – ossia raccolta sacra di tutte le pratiche di divozione che si eseguiscono tuttodi nelle chiese di Comiso*”, pubblicato nel 1881 a Mondovì (CN), tra l’altro dà notizie su confraternite e sodalizi religiosi esistenti a Comiso ai suoi tempi.

Tra questi cita la “*Pia Unione delle Figlie di Maria*”, istituita nella *Collegiata parrocchiale della SS. Annunziata* dall’ Arcivescovo di Siracusa mons. Benedetto Lavecchia<sup>2</sup> con Diploma del 4 febbraio 1878.

Tra le Direttrici della “*Pia Unione*” di Comiso ritengo doveroso ricordare le signore Giovanna Meli<sup>3</sup> (Comiso 1839 – 1927) ed Elvira Molè<sup>4</sup> (Comiso 1907 – 1994).

---

<sup>1</sup> Il Padre Minore Conventuale Salvatore Pelligra Cilio nacque a Comiso l’08/02/1839. Il 22 marzo 1866 conseguì la laurea in S. Teologia presso il Collegio di S. Bonaventura in Roma, del quale era Reggente un suo zio, il Padre Minore Conventuale Salvatore Pelligra (Comiso 1802 - Roma 1873). Tornato a Comiso fu assegnato al convento di San Francesco, del quale fu nominato reggente dopo la soppressione avvenuta a seguito del Regio decreto n. 3036 del 7 luglio 1866. Nella Chiesa di S. Francesco d’Assisi promosse l’istituzione della *Congregazione dell’Immacolata* (24/10/1875) e della *Congregazione del Cuore Immacolato di Maria* (03/02/1878). Morì a Comiso il 29 marzo 1913.

<sup>2</sup> Rosario Lavecchia, nato a Canicattì nel 1813, a 15 anni entrò nell’Ordine dei Frati Minori Osservanti e successivamente assunse il nome di Benedetto. Dopo essere stato vescovo di Noto per tre anni, nel 1875 fu nominato arcivescovo di Siracusa e lo fu sino alla morte, avvenuta nel 1896. Fu sepolto nella cattedrale di Siracusa; sulla sua tomba fu posta una lapide con la scritta “*Padre dei poveri*”.

<sup>3</sup> Scrisse in un suo appunto il can. Raffaele Flaccavento (Comiso 1870 – 1951): “*Fondata la Pia Unione delle figlie di Maria all’Annunziata, donna Giovanna Meli, figlia di Rosario e Francesca Ciarcià, ne divenne ben presto la colonna e la più zelante propagandista. Animata, sorretta da un grande amore verso Dio, profuse i grandi tesori del suo cuore verso il prossimo bisognoso di aiuti e di soccorsi.*”.

<sup>4</sup> La maestra Elvirà Molè fu anche Direttrice delle Opere Missionarie e Presidente delle Donne Cattoliche. “*Devotissima della Vergine, alla quale fin da ragazza si era consacrata, testimoniò in tanti modi tra la gente questo suo grande amore organizzando il mese di maggio e l’ottobre missionario nelle famiglie, facendo girare l’immagine della Madonna Immacolata per le case della parrocchia. .... Nel 1962 Papa Giovanni XXIII la insignì della Croce Pro Ecclesia et Pontefice*”. (dal libro “*PIETRE VIVE*” di mons. Giovanni Battaglia)

Purtroppo da alcuni decenni la “*Pia Unione delle Figlie di Maria*” non esiste più presso la Chiesa della SS. Annunziata. Una delle ultime aderenti a questa associazione probabilmente fu la maestra Graziella Salvani<sup>5</sup>.

Nel capitolo seguente viene presentata la “*Pia Unione delle Figlie di Maria*” e alcune delle notizie che nel suo libro padre Salvatore Pelligra dà su questa associazione; inoltre, a pag. 9, viene riportato il testo del canto “*SALVE REGINA*”, che le coriste della *Pia Unione* cantavano nella Chiesa della SS. Annunziata nelle loro adunanze, che si tenevano presso l'altare di Maria SS. del Lume (foto dell'ultima pagina della copertina).

Premesso che non conosco la musica del citato canto “*SALVE REGINA*”, nel 2008 decisi di dare al testo una nuova veste musicale; e poiché questo testo è piuttosto lungo (28 versi) lo ripartii in due canti distinti.

In quest'opuscolo, oltre alle linee melodiche di questi due canti, presento le linee melodiche di altri tre canti: uno ha come testo la nota preghiera *Salve Regina*; il secondo ha come testo l'invocazione “*Mater, tuos oculos ad nos converte*”<sup>6</sup> impressa sul *diritto* della “medaglia” delle *Figlie di Maria* (foto sotto); il testo del terzo canto è riportato a pagina 17.



---

<sup>5</sup> La maestra Graziella Salvani (Comiso 1925 – 2016) era molto impegnata nella Chiesa della SS. Annunziata come catechista, educatrice, ministra straordinaria dell'Eucaristia e nelle attività delle Cellule di Evangelizzazione. Inoltre apparteneva al Terzo Ordine Franciscano. Intorno al 1993 fondò presso la Chiesa della SS. Annunziata un gruppo “*Maria Regina dei cuori*”, la cui missione è quella di diffondere la vera devozione a Maria insegnata da San Luigi Grignon de Montfort (1673 – 1716).

<sup>6</sup> In italiano: “*Madre, volgi a noi gli occhi tuoi*”.



\* \* \* \* \*

Un sentito ringraziamento va a Mons. Giovanni Battaglia, ai parroci emeriti della Parrocchia SS. Annunziata don Francesco Vicino e don Giuseppe Cabibbo, al geom. Gabriele Giallongo, alla signora Lina Amendola Ricca per le informazioni che cortesemente mi hanno dato e a don Francesco Gualtieri<sup>7</sup> per il materiale bibliografico e le fotografie che mi ha gentilmente inviato.

Un vivo ringraziamento va, altresì, al prof. Federico Guain e al maestro Marcello Serafini per la scelta degli accordi delle prime tre musiche, e al maestro Luciano Buosi per gli accordi delle ultime due musiche e per i preziosi suggerimenti che mi ha dato.

Ponzano Veneto, 31 maggio 2018

Biagio Fiaccavento



Interno della Basilica SS. Annunziata (foto della prima metà del sec. XX)

---

<sup>7</sup> Don Francesco Gualtieri, appartenente all'Ordine dei Canonici Regolari del SS. Salvatore Lateranense, svolge il proprio ministero sacerdotale presso la Basilica parrocchiale di *Sant'Agnese fuori le mura* a Roma.

## PIA UNIONE DELLE FIGLIE DI MARIA

La “*Pia Unione delle Figlie di Maria sotto il patrocinio della Vergine Immacolata e di Sant’Agnese<sup>8</sup> vergine e martire*” fu fondata a Roma, nella basilica di Sant’Agnese fuori le mura (fatta costruire da Papa Onorio I nel luogo ove fu sepolta Sant’Agnese), dal parroco del tempo don Alberto Passeèri<sup>9</sup>, canonico regolare lateranense<sup>10</sup>.

Essa fu presentata ufficialmente il 23 gennaio 1864 (giorno sacro allo Sposalizio di Maria e a Sant’Emerenziana, consorella di latte di Sant’Agnese) ed ebbe come prime ascritte le allieve della scuola popolare fondata dalla marchesa Costanza Lepri nella sua villa suburbana.

La *Pia Unione delle Figlie di Maria* è un’associazione femminile di ispirazione mariana, istituita per dare un’educazione religiosa e morale alle giovani. Più precisamente, come è scritto nel “manuale grande” della Pia unione, ha lo scopo di “*proteggere l’innocenza delle giovanette, difendere la loro tenera età dal pestifero contagio del secolo, e avviarle per via di consigli e pratiche di religione all’esatto adempimento dei doveri che han-*

---

<sup>8</sup> Agnese, nata a Roma nel sec. III in una famiglia patrizia e cristiana, in giovanissima età offrì a Dio la sua verginità. Durante una persecuzione contro i cristiani, Agnese, appena dodicenne, fu denunciata come cristiana dal figlio del prefetto di Roma, che lei aveva respinto per mantenere la sua verginità. Esposta nuda al Circo Agonale, un uomo, che cercava di toccarla, cadde morto prima di sfiorarla. La giovinetta fu poi gettata nel fuoco, ma questo si spense; infine fu trafitta alla gola con una spada. Morì all’età di 13 anni, forse nell’anno 304. Sant’Agnese è patrona delle ragazze, delle vergini e delle fidanzate. Nell’iconografia è rappresentata con una pecorella in braccio. Il nome Agnese deriva dal greco e significa *pura, casta*.

<sup>9</sup> Don Alberto Passeri (1822 - 1884) dopo essere stato parroco della basilica di Sant’Agnese fuori le mura fu nominato Abate generale dei Canonici Regolari Lateranensi. Nel 1867 scrisse il *Manuale ad uso della Pia Unione primaria e delle altre pie unioni delle Figlie di Maria, sotto il patrocinio della Vergine Immacolata e di S. Agnese V. e M.*. Con Breve di Papa Leone XII datato 21 marzo 1879 fu nominato Istitutore e Direttore Generale di tutto il *Sodalizio delle Figlie di Maria* e ricevette la facoltà di benedire in qualsiasi Pia Unione le medaglie che le ascritte portano al collo.

<sup>10</sup> L’Ordine dei Canonici Regolari Lateranensi è una famiglia religiosa che si ispira alla Regola di Sant’Agostino. I Canonici Regolari Lateranensi si rifanno alla vita di comunione di Gesù con i suoi discepoli e alla prima comunità cristiana di Gerusalemme; sono sacerdoti che vivono in comune e, inoltre, svolgono attività pastorale all’interno della chiesa diocesana.

*no verso Dio, verso il prossimo e verso se stesse; non che al conseguimento di una soda virtù cristiana sotto la custodia fedelissima dell'Immacolata Regina del Cielo e dietro i luminosi esempi della tredicenne verginella sant'Agnese.”*

Le costituzioni delle Figlie di Maria furono approvate il 30 settembre 1864 dal cardinale Costantino Patrizi Naro (Siena 1798 – Roma 1876), vicario generale del Papa per la città di Roma. Il 16 febbraio 1866 Papa Pio IX<sup>11</sup> elevò la *Pia Unione* alla dignità di Primaria e la dotò di Indulgenze e di peculiari privilegi e conferì al parroco di Sant'Agnese la facoltà di aggregare tutte le associazioni sorte in ogni parte del mondo sul modello di quella romana fondata dall'abate Alberto Passèri; il 4 febbraio 1870 lo stesso pontefice trasferì questa facoltà all'Abate generale dei Canonici Regolari Lateranensi.

Le *Pie Unioni delle Figlie di Maria* si diffusero rapidamente in ogni parte d'Italia, tanto che nel 1922 in Italia ne esistevano circa 10.000 con circa un milione di iscritte. Le *Pie Unioni* si diffusero anche all'estero, soprattutto nell'America Latina.

Il distintivo di tutte *Figlie di Maria* iscritte ad una *Pia Unione* è la medaglia benedetta dal Direttore, appesa ad un nastro celeste<sup>12</sup>, che le *Figlie di Maria* ricevono dopo aver fatto l'atto di consacrazione alla Madre Celeste. La medaglia nel diritto presenta Maria Immacolata nell'atto di accogliere le ragazze presentate da Sant'Agnese. Lungo il contorno c'è l'iscrizione “*Mater, tuos oculos ad nos converte*”<sup>13</sup>.

Nel rovescio della medaglia è impressa la lettera M di Maria con sopra una croce e sotto i cuori di Gesù e Maria; il tutto è attorniato da

---

<sup>11</sup> Pio IX, al secolo Giovanni Maria Mastai Ferretti (nato a Senigallia nel 1792), fu il 255° Papa della Chiesa Cattolica, che resse dal 1846 sino alla morte avvenuta nel 1878. Nel 1854 proclamò il dogma dell'Immacolata Concezione di Maria; nel 1870; sotto il suo pontificato, fu definito il dogma dell'infallibilità del Papa. Fu il 163° e ultimo sovrano dello Stato Pontificio: con lui finì il *potere temporale dei Papi*. Pio IX fu proclamato *Beato* da papa Giovanni Paolo II il 3 settembre 2000.

<sup>12</sup> Anche le aspiranti ad essere ammesse alla *Pia Unione* portano la medaglia al collo, ma il nastro a cui essa è appesa deve essere di colore verde.

<sup>13</sup> In italiano: *Madre, gli occhi tuoi volgi a noi.*



dodici stelle e dalla scritta “*Sodalitas Filiarum Mariae sub patrocinio B.V. Immaculatae et A. Agnetis V.M. – Romanam ad S. Agnetis Piu IX Primariam dixit, Indulgentiis ditavit.*”

La medaglia deve essere portata dalle ascritte nelle adunanze, nelle comunioni generali, nelle processioni e nelle funzioni della *Pia Unione*.

L'abito proprio delle *Figlie di Maria* è la veste bianca, cinta da fascia celeste pendente dal lato sinistro ed il manto bianco.



Vecchia foto della Basilica di Sant'Agnese fuori le mura - Roma

Di seguito si riportano alcune notizie sulla *Pia Unione delle Figlie di Maria*, tratte dalle pagine 51, 95, 96 e 97 del libro “*CASMENE DEVOTA*” di Padre Salvatore Pelligra:

1) Fra i tanti sodalizzi che rallegrano e confortano a buone speranze l'età nostra, non vi ha dubbio che tiene altissimo luogo la *società delle Figlie di Maria*. (pag. 95)

2) Il *sodalizio delle Figlie di Maria* ha per protettrice la gloriosissima Vergine e Martire S. Agnese di cui celebra la festa nel 21 gennaio, dopo un solenne triduo di preparazione. (pag. 95)

3) ... in Roma, là vicino alla tomba di S. Agnese si fondò anni or sono la *Pia Unione delle Figlie di Maria*, così detta Primaria, perché altre aggregazioni stabilite in altre contrade si fossero ad essa unite. Ed a tal

uopo ne fu dato lo statuto per regolamento, e Sua Santità Pio IX di felice memoria arricchì d'indulgenze la Primaria, non che le altre *Pie Unioni delle Figlie di Maria*, che ad essa si sarebbero unite. (pag. 96)

4) Qui in Comiso esiste la *Pia Unione* nella Collegiata parrocchiale della SS. Annunziata, istituita da Mons. D. D. Benedetto Lavecchia Arcivescovo di Siracusa, con Diploma del di 4 febbraio 1878, dato in Roma dalla società Primaria, (precisamente) dal P. Gen. dei Canonici Regolari Lateranensi monsignor Alberto Passèri. (pag. 96)

5) La *pia Unione delle Figlie di Maria* si compone:

- delle *aspiranti*, le quali come novizie pretendono di essere ammesse nel novero delle *Figlie di Maria*;
- delle *Figlie di Maria* che, dopo aver dato prove di saviezza, sono definitivamente ricevute nella *pia Unione*. (pag. 96)

6) Le recezioni (ammissioni) generali delle *Figlie di Maria* sono:

- nel giorno dell'Immacolata
- nella festa di S. Agnese, cioè nel giorno 21 gennaio
- nel finire del mese Mariano. (pag. 97)

7) Le recezioni particolari hanno luogo in tutte le altre festività della Madonna dette "le principali", cioè nella *Purificazione*, *Presentazione* (al tempio), *Annunziazione* ed *Assunzione di Maria*. (pag. 97)

8) Il distintivo delle *Figlie di Maria* è la Medaglia al collo con nastro celeste. (pag. 97)

9) La *Pia Unione* ha un Direttore Sacerdote; una Direttrice prescelta dal corpo delle *Figlie di Maria*; una vice-Direttrice, che in assenza della titolare la coadiuvi nel suo officio; una Presidente, due Assistenti, due o quattro Consultrici, che formano il Consiglio, una Tesoriera, ed una Segretaria. (pag. 97)

10) In ogni primo sabato del mese il Rettore dell'*Opera delle Figlie di Maria* celebra la Messa e tiene conferenza nell'altare di Maria SS. del Lume, in cui si celebra anche il mese Mariano. (pag. 51)

11) Quattro coriste hanno l'incarico di cantare nelle adunanze; ed a questo oggetto trascrivo ciò che da esse si canta. (pag. 97)

# SALVE REGINA

Salve del Ciel Regina  
Madre pietosa a noi;  
Proteggi i figli tuoi,  
O madre di pietà.

Vita dell'anime nostre,  
Dolcezza di chi Ti ama,  
Speranza di chi brama  
La bella eternità.

Alziamo a Te la voce  
D'Eva infelici figli;  
Esuli nei perigli  
Noi ricorriamo a Te.

In questa valle orrenda  
Di pianto e di dolore,  
Coi gemiti del cuore  
Noi domandiam mercè.

A noi rivolgi i sguardi,  
Nostra Avvocata sei:  
Noi siamo indegni e rei  
Ma siam tuoi figli ognor.

Dall'infelice esilio  
Guidaci al Ciel sereno;  
Il frutto del tuo seno,  
Gesù, ci mostra un dì.

Regina di clemenza,  
Tenera madre e pia,  
Dolcissima Maria,  
In Te speriam così.



Chiesa SS. Annunziata (foto dei primi decenni del sec. XX)

# SALVE REGINA

( Vita dell'anime nostre )

1  $\text{♩} = 50$  FA SOL m DO

Coro

Sal - ve, del Ciel Re - gi - na, Ma - dre pie - to - sa.

4 FA RE m SI b m DO

no - i; pro - teg - gi.i fi - gli tuo - i, o

7 DO 7 FA RE m

Ma - dre di pie - tà.

10 SI b SOL m 7 DO 7

Ma - dre di pie - tà.

13 FA DO SOL m RE m

1° Solista

Vi - ta del - l'a - ni - me no - stre, dol - cez - za di chi ti.a - ma, spe -

17 FA RE dim SOL m SI b DO FA

- ran - za di chi bra - ma la bel - la.e ter - ni - tà.

21 RE m SI b SOL m 7 DO 7

Ma - dre di pie - tà.

25 FA DO SOL m FA

2° Solista

Al - zia - mo.a Te la vo - ce d'E - va.in - fe - li - ci fi - gli;



29 DO SI b DO FA  

 e - su - li nei pe - ri - gli noi ri - cor - ria - mo a Te.

33 RE m SI b SOL m DO 7  


37 FA FA 7 SI b  
 3° Solista  

 In que - sta val - le or - ren - da di pian - to e di do - lo - re,


41 SI b m FA , FA m DO DO 7 FA  

 coi ge - mi - ti del cuo - re noi do - man - diam mer - cè.

45 RE m SOL m 7 FA DO 7  


49 FA SOL m DO FA  
 Coro  

 Sal - ve, del Ciel Re - gi - na, Ma - dre pie - to - sa a no - i;

53 RE m SI b m DO DO 7 FA  

 pro - teg - gi i fi - gli tuo - i, o Ma - dre di pie - tà.

57 FA m DO 7 FA  

 O Ma - dre di pie - tà.  
 (rallentando .....)

# SALVE REGINA

(A noi rivolgi i sguardi)

1  $\text{♩} = 50$  FA SOL m DO

Coro

Sal - ve, del Ciel Re - gi - na, Ma - dre pie - to - sa.

4 FA RE m SI b m DO

no - i; pro - teg - gi i fi - gli tuo - i,

7 DO 7 FA DO

Ma - dre di pie - tà.

10 DO # 7 dim RE m SI b

13 DO FA DO

1° Solista

A noi ri - vol - gi i sguar - di, no - stra. Av - vo - ca - ta se - i:

17 SOL m DO FA

noi sia - mo in - de - gni e re - i ma siam tuoi fi - gli o - gnor.

21 LA m SOL m DO 7 SI b

25 FA SI b DO FA

2° Solista

Dal - l'in - fe - li - ce - si - lio gui - da - ci al Ciel se - re - no;

29 FA 7 SI b DO DO 7 FA

il frut-to del tuo se - no, Ge - sù, ci mo - stra un di.

33 FA LA SOL m DO 7

37 FA FA 7 SI b

3° Solista

Re - gi-na di cle - men - za, te - ne - ra ma - dre e pi - a,

41 SI b m FA FA m DO 7 FA

dol - cis - si - ma Ma - ri - a, in Te spe - riam co - si.

45 RE m SOL m SI b / RE DO 7

Coro

49 FA SOL m DO FA

Sal - ve, del Ciel Re - gi - na, Ma - dre pie - to - sa a no - i;

53 RE m SI b m DO DO 7 FA

pro - teg - gi i fi - gli tuo - i, o Ma - dre di pie - tà.

57 FA m DO 7 FA

O Ma - dre di pie - tà.

( Rallentando ..... )

# SALVE REGINA

1  $\text{♩} = 115$  MI b LA b

Sal - ve, Re - gi - na, ma - dre di mi - se - ri -

4 MI b SI b DO m FA m LA b

- cor - dia, vi - ta, dol - cez - za e spe -

7 SI b MI b SI b 7 MI b

- ran - za no - stra, sal - ve.

11 LA b SI b 7 MI b

A Te ri - cor - ria - mo, e - su - li fi - gli di E - va,

15 FA m SI b

a Te so - spi - ria - mo ge - men - ti.e pian -

18 MI b SI b MI b SI b

- gen - ti in que - sta val - le di la - cri - me. Or - sù

22 MI b SI b MI b LA b

dun - que, av - vo - ca - ta no - stra, ri - vol - gi.a

26 MI b SI b DO m

no - i que - gli. oc - chi tuo - i mi - se - ri - cor -



30 FA m LA b



- dio - si. \_\_\_\_\_ E mo - stra - ci, do - po que - st'e -

34 MI b SI b MI b FA m LA b SI b



- si - lio, Ge - sù. \_\_\_\_\_ il frut - to be - ne - det - to del tuo

38 MI b MI b m SI b FA m



se - no. \_\_\_\_\_ O cle - men - te, \_\_\_\_\_ o

42 MI b FA m LA b



pi - a, o dol - ce Ver \_\_\_\_\_ gi -

45 SI b 7 MI b



- ne Ma - ri - a.

# INVOCAZIONE

1  $\text{♩} = 72$  SOL m



Ma - ter, \_\_\_\_\_ tu - os

3 DO m RE 7 SOL m



o - cu - los \_\_\_\_\_ ad nos con - ver - te. \_\_\_\_\_  
( Rallentando ..... )



Interno della Basilica di Sant'Agnese fuori le Mura - Roma

## O LEGGIADRA VERGINELLA<sup>14</sup>

1

O leggiadra Verginella,  
O Maria nostra Madre,  
Tutta pura, tutta bella  
Noi T'offrimmo i nostri cor.

*Noi T'offrimmo il cor, Maria,  
Né da Te lo vogliam più.*

2

Tu da noi, Madre cortese,  
L'accettasti e avesti caro;  
Da chi prima se lo prese  
Niuno torlo mai saprà.

*Noi T'offrimmo il cor, Maria,  
Né da Te lo vogliam più.*

3

Se il demonio scellerato  
Da noi poscia averlo crede,  
Sappia pur che a Te l'han dato  
Le tue Figlie, e tuo sarà.

*Noi T'offrimmo il cor, Maria,  
Né da Te lo vogliam più.*

4

Né cel chieda, o torlo sperì  
Il fallace mondo e vano  
Coi vietati suoi piaceri;  
Egli è tuo, giammai l'avrà.

*Noi T'offrimmo il cor, Maria,  
Né da Te lo vogliam più.*

5

Questo cor dunque, o Maria,  
A noi più non appartiene.  
E' già tuo; deh! con catene  
Tu lo stringi del tuo amor.

*Noi T'offrimmo il cor, Maria,  
Né da Te lo vogliam più.*

6

O degli angeli alti cori,  
Che godete in ciel Maria,  
Deh! Le offrite i nostri cuori  
Con i vostri insieme ancor.

*Noi T'offrimmo il cor, Maria,  
Né da Te lo vogliam più.*

---

<sup>14</sup> Il testo di questa pagina era cantato dalle Figlie di Maria dopo aver offerto il proprio cuore a Maria Immacolata.

# O LEGGIADRA VERGINELLA

1  $\text{♩} = 48$  DO SOL RE m SOL

1 O leg-gia-dra Ver-gi - nel - la, o Ma - ri - a no - stra

4 DO LA m MI m

Ma - dre, tut - ta pu - ra, tut - ta bel - la,

7 RE m SOL DO FA

noi T'of - frim - mo il no - stro cor. Noi T'of - frim - mo il cor, Ma -

10 DO SOL DO ,

- ri - a, né da Te lo vo - gham più.  
( A tempo ..... ) ( Più lentamente ..... )

13 DO SOL RE m SOL

2 Tu da noi, Ma - dre cor - te - se, l'ac - cet - ta - sti.e.a - ve - sti  
3 Se il de - mo - nio scel - le - ra - to da noi po - scia.a - ver - lo

16 DO LA m MI m

ca - ro; da chi pri - ma se lo pre - se  
cre - de, sap - pia pur che.a Te l'han da - to

19 RE m SOL DO FA

niu - no tor - lo mai sa - rà. Noi T'of - frim - mo il cor, Ma -  
le tue Fi - glie, e tuo sa - rà.

22 DO SOL DO ,

- ri - a, né da Te lo vo - gham più.  
( Più lentamente ..... )



25 DO (A tempo ..... ) SOL RE m SOL

4 Né cel chie-da, o tor - lo spe - ri il fal - la - ce mon-do, e  
5 Que - sto cor òn-que, o Ma - ri - a, a noi più non ap - par -

28 DO LA m MI m

va - no coi vie - ta - ti suoi pia - ce - ri;  
- tie - ne, è già tuo; deh! con ca - te - ne

31 RE m SOL DO FA

e - gli. è tuo, giam-mai l'a - vrà. Noi T'of - frim - mo, il cor, Ma -  
Tu lo strin - gi del tuo a - mor.

34 DO SOL DO ,

- ri - a, né da Te lo vo-gliam più.  
( Più lentamente ..... )

37 DO (A tempo ..... ) SOL RE m SOL

6 O de-gli an - ge - li, al - ti co - ri, che go - de - te, in ciel Ma -

40 DO LA m MI m

- ri - a, deh! Le of - fri - te, i no - stri cuo - ri

43 RE m SOL DO FA

con i vo - stri, in - sie - me, an - cor. Noi T'of - frim - mo, il cor, Ma -

46 DO SOL DO

- ri - a, né da Te lo vo-gliam più.  
( Più lentamente ..... )

## FONTI BIBLIOGRAFICHE E FOTOGRAFICHE

- Padre Salvatore Pelligra O.F.M. Conv.: *CASMENE DEVOTA - ossia raccolta di tutte le pratiche di divozione che si eseguiscono tuttodi nelle chiese di Comiso*, Mondovì, anno 1881.
- Don Alberto Abb. Passeri: *MANUALE DELLE FIGLIE DI MARIA*, Roma, anno 1884.
- A cura di Mons. Giovanni Battaglia: *PIETRE VIVE*, Ragusa, anno 1998.
- AA. VV.: *IL LINGUAGGIO DELLA FEDE A COMISO*, a cura del Lions Club Comiso "Terra Iblea", Ragusa, anno 2007.
- Renato Meli: *P. SALVATORE PELLIGRA E LA SUA CASMENE DEVOTA - Atti del Convegno FRANCESCANESIMO E CULTURA NEGLI IBLEI*, Anno 2006.
- A cura di Renato Meli: *MANOSCRITTI INEDITI DI FULVIO STANGANELLI*, Ragusa, anno 2010.
- [www.santiebeati.it](http://www.santiebeati.it)
- [www.treccani.it](http://www.treccani.it)
- [www.lateranensi.org](http://www.lateranensi.org)
- [www.santagnese.org](http://www.santagnese.org)
- Vari siti web e pubblicazioni



Chiesa SS. Annunziata (foto recente)

## SALVE REGINA

Salve Regina, Madre di misericordia,  
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.

A Te ricorriamo, esuli figli di Eva,  
a Te sospiriamo gementi e piangenti  
in questa valle di lacrime.

Orsù dunque, avvocata nostra,  
rivolgi a noi quegli occhi tuoi misericordiosi.

E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,  
il frutto benedetto del tuo seno.

O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.



# INDICE

- Presentazione .....	pag. 2
- PIA UNIONE DELLE FIGLIE DI MARIA .....	pag. 5
- Linee melodiche	
1) Salve Regina (Vita dell'anime nostre) .....	pag. 10
2) Salve Regina (A noi rivolgì i sguardi) .....	pag. 12
3) Salve Regina (testo in italiano) .....	pag. 14
4) Invocazione .....	pag. 16
5) O leggiadra verginella .....	pag. 18
- Fonti bibliografiche e fotografiche .....	pag. 20



Altare della Madonna del Lume – Basilica della SS. Annunziata (Comiso)